

6 settembre



EVA



Deriva dal nome ebraico חַוְוָה (Chawwah, Hauuâh, Hawwah), che può essere basato su חיה (chayah, "vivere", da cui anche Chaim) o su חוה (chawah, "respirare"), due termini peraltro etimologicamente correlati; il significato viene pertanto interpretato come "essere vivente", "colei che dà vita" o "vita". È portato, nell'Antico Testamento, da Eva, la prima donna, che fu ingannata dal serpente; in greco il suo nome venne adattato come Εὐα (Eua), anche se in alcuni casi venne completamente "tradotto" usando il nome Zoe, mentre in latino si usò la forma Hava per

l'Antico Testamento, ed Eva per il Nuovo. Nonostante la potenziale connotazione negativa del personaggio biblico (Eva fu responsabile del peccato originale), il nome è stato usato occasionalmente già durante il Medioevo. Nei paesi di lingua inglese le forme Eva ed Eve sono state riportate in auge durante il XIX secolo. In gallese il nome Aoife viene usato talvolta come variante di Eva, però ha un'origine differente. L'onomastico può essere festeggiato il 6 settembre, in ricordo di sant'Eva, vergine e martire a Dreux; con questo nome si ricordano anche, alle date seguenti:

14 marzo, beata Eva, monaca di clausura presso san Martino, a Liegi; 24 dicembre, Eva, moglie di Adamo.



Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli